



COMUNE di VAL DELLA TORRE
Provincia di TORINO

***RELAZIONE DI COMPATIBILITA' DELLA
PROPOSTA DI VARIANTE
AL P.R.G.C. CON LA CLASSIFICAZIONE
ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE
PROGETTO DEFINITIVO***

***Adeguamento e controdeduzioni alle osservazioni
della regione Piemonte ai sensi 13° CommaArt. 15
L.R. 57/77 e S.M.I.***

Data _____

Ing. Raffaele Pisani

tecnico competente di acustica
(Regione Piemonte det. Dirigenziale n. 63 del 23/03/1998).

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. Ampliamento zona industriale ESTESA TRA RIO LOSA E VIA GIVOLETTO	7
4. Ampliamento zona industriale ESTESA TRA RIO TRINCHERO E RIO LOSO.....	9
5. Nuovo centro servizi commerciali.....	12
6. Aree impianti sportivi	14
7. nuove aree residenziali	16
8. Conclusioni	18

1. PREMESSA

Il Comune di Val della Torre ha richiesto allo scrivente ing. Raffaele Pisani di verificare la compatibilità della classificazione acustica comunale vigente in relazione alla proposta di variante di variante al piano regolatore.

In caso di non compatibilità il comune richiede l'adeguamento della zonizzazione acustica.

Il nuovo piano regolatore prevede la modifica di destinazione d'uso di alcune aree al fine di garantire l'introduzione di attività commerciali, fabbricati residenziali e impianti sportivi non compatibili con le indicazioni e le norme tecniche della precedente versione del P.R.G.C.

Di seguito si riportano le aree oggetto di variante, suddivise per destinazione d'uso di P.R.G.C., e si indica la loro compatibilità o meno con le indicazioni della classificazione acustica vigente del territorio comunale redatta ai sensi della L.R. 52/2000.

La individuazione delle aree alle quali viene assegnata una classe acustica deve essere verificata seguendo le indicazioni della Deliberazione del Giunta Regionale del 6 agosto 2001 n°85-3802 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio".

La suddivisione in classi acustiche del territorio è riportata nella seguente **Tavola Unica** – Scala 1: 10.000 ove si riportano le varianti sulla carta di zonizzazione vigente.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si fornisce una breve rassegna delle normative nazionali e regionali che riguardano il significato e le definizioni che definiscono le modalità per la redazione del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio. I riferimenti normativi, di principale interesse, sono:

- Legge 26 ottobre 1995, n.447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" (G.U. n. 233 del 6.10.97);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" (G.U. n. 280 del 1.2.97)
- - Decreto Ministero dell'Ambiente, 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore" (G.U. n.76 del 1.4.98);
- Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" (B.U. 25 ottobre 2000, n. 43)

- Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802, “Linee guida per la Classificazione Acustica del Territorio” (Bollettino Ufficiale n. 33 del 14/08/2001)

Il presente Piano di Zonizzazione Acustica viene redatto a seguito della variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale. Infatti, il comma 4 dell’articolo 5 della L.R. n.52 del 20 ottobre 2000 recita “*ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica*”.

Nel capitolo relativo all’elenco delle aree territoriali che hanno subito una variazione della zonizzazione acustica a seguito della variante strutturale del PRGC si riportano le motivazioni dell’eventuale cambiamento della classe acustica.

Si ricorda che il territorio comunale è suddiviso in classi che rispecchiano le destinazioni d’uso secondo la tabella A del DPCM del 14 novembre 1997.

TABELLA A

Classificazione del territorio comunale

CLASSE I	Aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, etc.
CLASSE II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente dal traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciale ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III	Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV	Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande

		comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	Aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI	Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Alle classi sopra indicate la cui individuazione sul territorio è oggetto della zonizzazione acustica vengono assegnati i valori limite del livello giornaliero e notturno secondo le tabelle B, C e D.

TABELLA B

Valori limite di emissione – Livelli sonori equivalente **Leq** espressi in dB(A) riferiti al giorno (6:00 – 22:00) ed alla notte (22:00 – 6:00)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	45	35
II – Aree prevalentemente residenziali	50	40
III – Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V – Aree prevalentemente industriali	65	55
VI – Aree esclusivamente industriali	65	65

TABELLA C

Valori limite assoluti di immissione – Livelli sonori equivalente **Leq** espressi in dB(A) riferiti al giorno (6:00 – 22:00) ed alla notte (22:00 – 6:00)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	50	40
II – Aree prevalentemente residenziali	55	45
III – Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55

V – Aree prevalentemente industriali	70	60
VI – Aree esclusivamente industriali	70	70

TABELLA D

Valori di qualità – Livelli sonori equivalente **Leq** espressi in dB(A) riferiti al giorno (6:00 – 22:00) ed alla notte (22:00 – 6:00)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	47	37
II – Aree prevalentemente residenziali	52	42
III – Aree di tipo misto	57	47
IV - Aree di intensa attività umana	62	52
V – Aree prevalentemente industriali	67	57
VI – Aree esclusivamente industriali	70	70

I valori di attenzione riportati nella seguente tabella sono quelli del livello sonoro che segnalano la presenza di un potenziale rischio per la salute umana e per l'ambiente. Essi sono i valori del livello sonoro continuo equivalente riferiti sia all'ora sia a lungo termine T_L .

Valori di attenzione – Livelli sonori equivalente **Leq** espressi in dB(A) riferiti ad una ora nel periodo di riferimento del giorno (6:00 – 22:00) e della notte (22:00 – 6:00)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	60	45
II – Aree prevalentemente residenziali	65	50
III – Aree di tipo misto	70	55
IV - Aree di intensa attività umana	75	60
V – Aree prevalentemente industriali	80	65
VI – Aree esclusivamente industriali	-	-

Per le aree esclusivamente industriali devono essere adottati i piani di risanamento se si superano i valori previsti dalla tabella C sul valore del tempo a lungo termine T_L multiplo intero del periodo di riferimento (giorno o notte) (Art. 6 comma 6).

I valori di attenzione restano quelli della tabella C se riferiti al tempo a lungo termine T_L . Esso risulta correlato alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità ambientale a lungo termine. (Art. 6 comma 1).

I valori di attenzione non si applicano alle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali (Art. 6 comma 3).

Il Decreto del Ministro dell' Ambiente del 16 marzo 1998 stabilisce le tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico adottando come descrittore del rumore il livello sonoro continuo equivalente per il giorno e per la notte. Vengono definiti:

- a) il tempo a lungo termine T_L - per la valutazione dei valori di attenzione;
- b) il tempo di riferimento T_R - che rappresenta il periodo della giornata (di 24 ore) entro il quale si eseguono le misure. T_R è diviso nei due periodi: giorno dalla ore 6:00 alle ore 22:00 e notte dalle ore 22:00 alle ore 6:00;
- c) il tempo di osservazione T_O - è un periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare;
- d) il tempo di misura T_M - è l'intervallo di tempo della misura del rumore ed è funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore; è scelto in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Il descrittore del rumore è il livello sonoro continuo equivalente del valore efficace della pressione sonora ponderata "A". Si rilevano livelli equivalenti per il giorno e livelli equivalenti per la notte.

3. AMPLIAMENTO ZONA INDUSTRIALE ESTESA TRA RIO LOSA E VIA GIOVETTO

La variante al P.R.G.C. prevede un ampliamento della zona industriale esistente ad ovest degli attuali capannoni produttivi oltre la strada provinciale, indicata nel P.R.G.C. con la sigla AIN 4. La futura area industriale si estenderà tra Rio Losa e via Givoletto ed occuperà parte del territorio attualmente destinato a coltivazione.

Nella **Fig.1** si riporta la zonizzazione acustica vigente dell'area oggetto di studio.

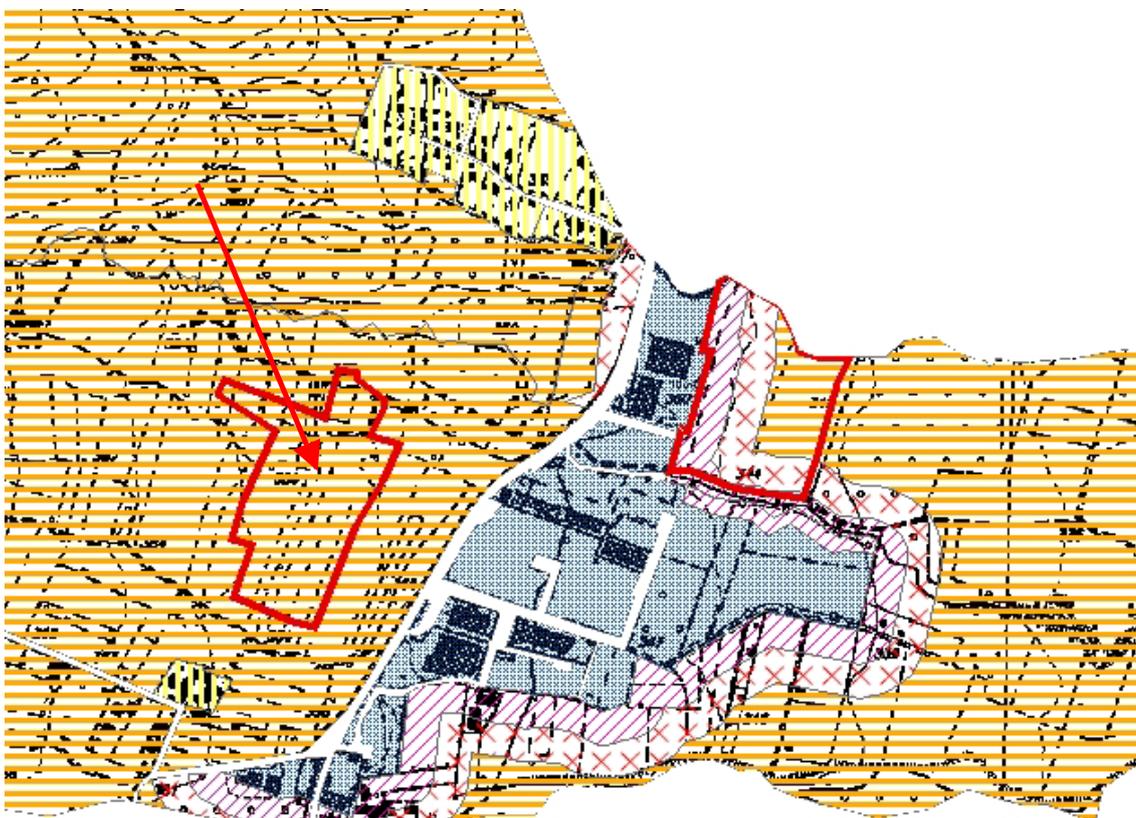


Fig. 1 –Zonizzazione acustica vigente con indicata l’area che subirà la variazione di destinazione d’uso.

Nella classificazione acustica attuale l’area è posta in classe III in quanto zona agricola. Nel territorio sono inserite fasce cuscinetto per conferire contiguità con la adiacente classe VI dell’ attuale zona industriale.

La variante al P.R.G.C. prevede la trasformazione dell’area da agricola ad industriale da porsi in classe V. La variazione è compatibile con la classificazione acustica in quanto l’area è prevalentemente agricola e si avvicinerà all’attuale area industriale posta in classe VI. L’accostamento critico tra la nuova area di classe V con la confinante area agricola posta in classe III richiede l’inserimenti di una fascia cuscinetto di classe IV, come riportato in **Fig.2**.

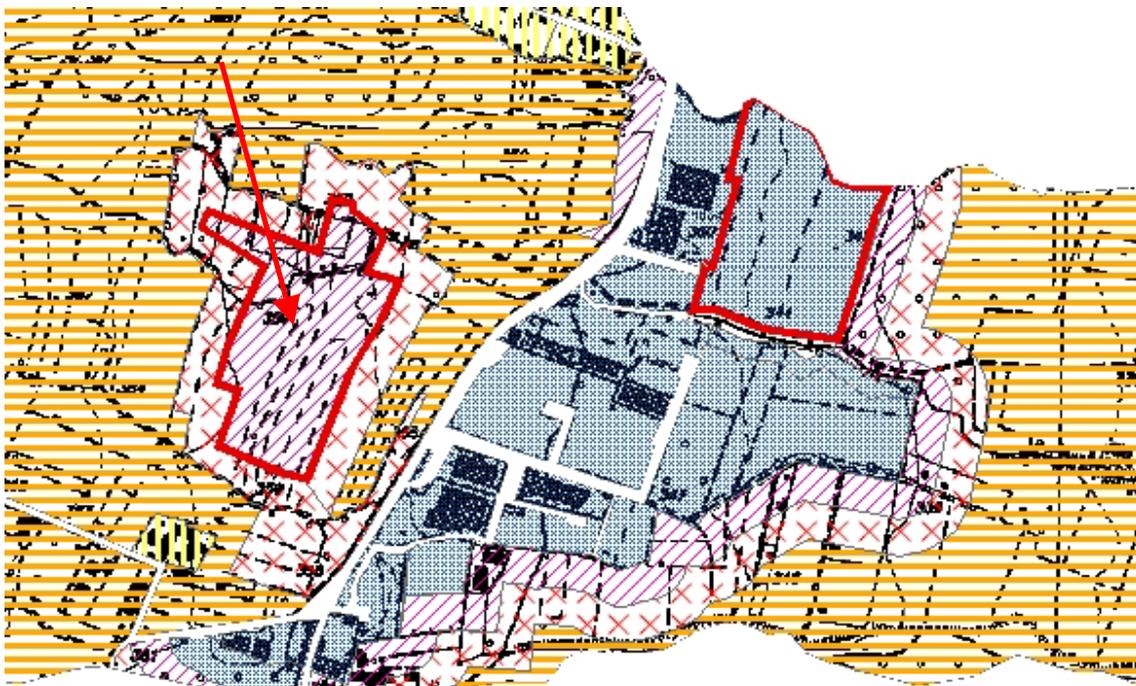


Fig.2 – *Revisione della Zonizzazione acustica a seguito della proposta di variante al PRGC.*

A sud dell'area oggetto di studio sono presenti edifici residenziali posti in classe II, la variazione di classe non comporta problemi grazie all'elevata distanza tra l'area industriale e i ricettori sensibili. La fascia cuscinetto di classe IV garantisce l'area residenziale dalle immissioni sonore provenienti dalle attività produttive che verranno installate nella nuova zona industriale posta in classe V.

La classe di zonizzazione acustica precedente nell'area di estensione cambia da Classe III a Classe V con rispettive fasce cuscinetto poste in classe IV.

4. AMPLIAMENTO ZONA INDUSTRIALE ESTESA TRA RIO TRINCHERO E RIO LOSO.

La variante al P.R.G.C. prevede un ampliamento della zona industriale esistente alle spalle degli attuali capannoni produttivi che affacciano sulla strada. La futura area industriale si estenderà tra Rio Trincherò e Rio Loso ed occuperà parte del territorio attualmente destinato a coltivazione **Fig.3.**

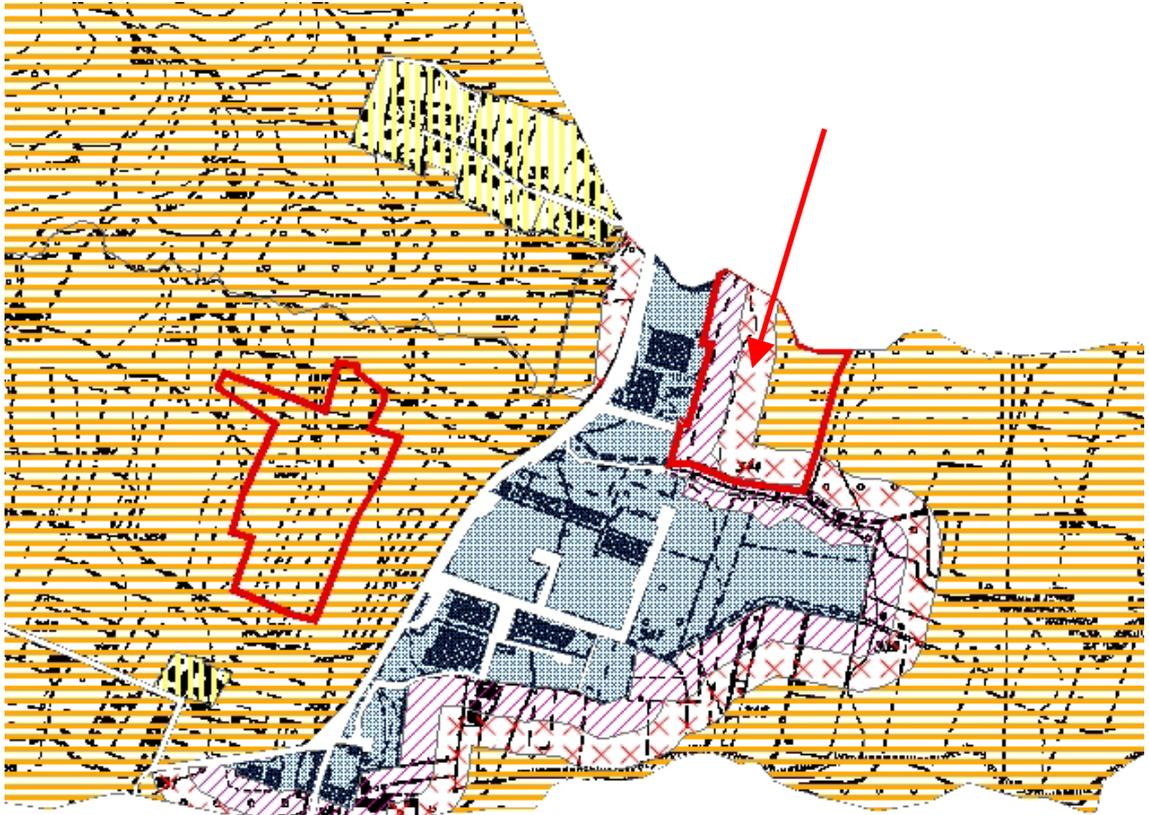


Fig. 3 – Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

La classificazione acustica attuale dell'area prevede l'attribuzione della classe III in quanto caratterizzata da terreni agricoli. Parte del territorio comprende fasce cuscinetto per conferire contiguità con la classe VI della zona industriale attuale. Sono quindi presenti due fasce di 50 m ciascuna poste in classe V e IV che ricoprono parte del lotto oggetto di variante.

La variazione proposta estende l'attuale area industriale nel terreno agricolo per cui verrà ampliata la classe VI e ridisegnando la fasce cuscinetto di classe V e IV.

La trasformazione non comporta particolari criticità in relazione ai livelli di immissione in altre aree in quanto non cambiano gli accostamenti con i ricettori sensibili presenti come riportato in **Fig. 4**.

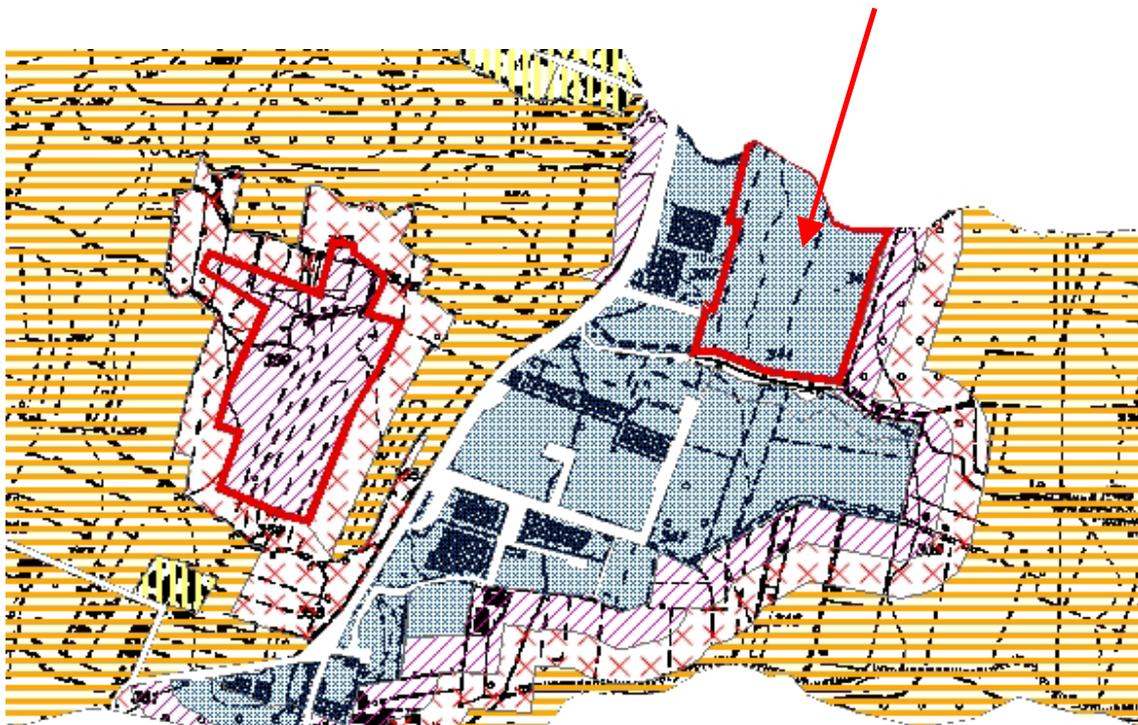


Fig.4 – *Revisione della Zonizzazione acustica a seguito della proposta di variante al PRGC.*

Nell'area del Comune di Givoletto che confina con il territorio comunale sono presenti alcuni fabbricati residenziali molto prossimi al Rio Trinchero che nella zonizzazione acustica di Givoletto sono posti in classe III. Con il cambio di classificazione dell'area di P.R.G.C. aumenta quindi l'estensione dell'accostamento critico senza crearne altri nuovi. Nell'ambito del piano di risanamento sia del comune di Givoletto, sia nel Comune di Val della Torre dovrà essere posta attenzione all'accostamento critico che già esiste per prevedere eventualmente interventi di riduzione del rumore nell'area industriale di Val della Torre.

La classe di zonizzazione acustica precedente nell'area di estensione cambia da Classe III a Classe VI con le rispettive fasce cuscinetto in classe V e IV.

5. NUOVO CENTRO SERVIZI COMMERCIALI

Il nuovo centro commerciale in Borgata Brione si colloca sul lato opposto della strada di fronte alla chiesa. La classe acustica precedentemente assegnata all'area è la III. **Fig. 5.**

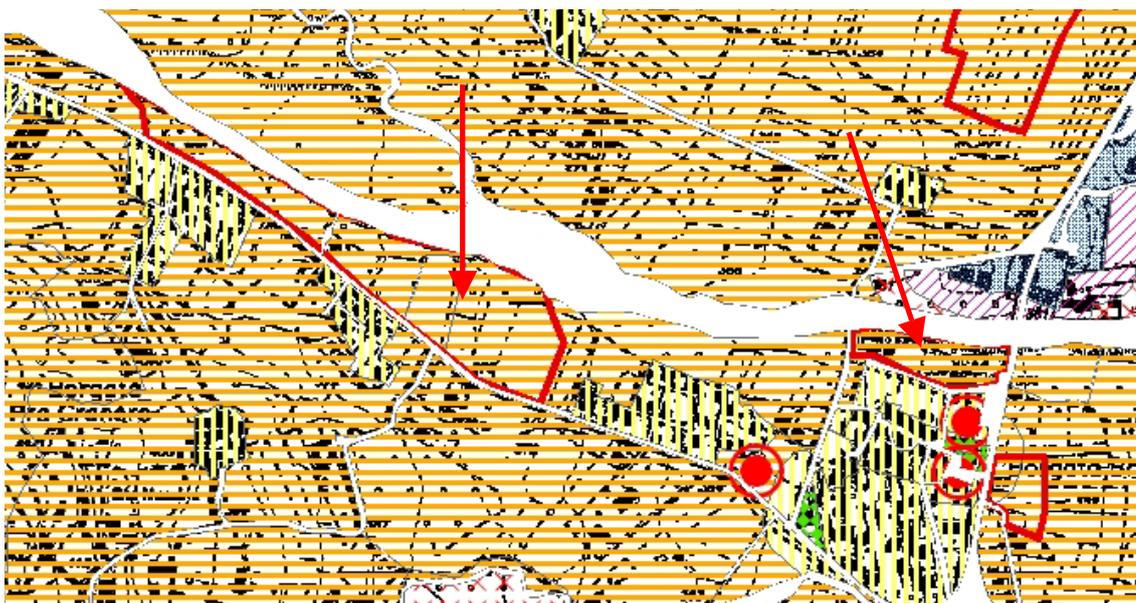


Fig. 5 – Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

L'area del nuovo centro servizi viene ad inserirsi in un'area classificata in classe III dalla zonizzazione vigente. La nuova destinazione d'uso prevede un piccolo centro commerciale costituito da un esiguo numero di negozi per la vendita al dettaglio. Non si parla certamente di un centro commerciale del "tipo classico" per la grande distribuzione.

Per questo motivo la classificazione acustica potrebbe essere definita di classe IV che risulta compatibile con l'adiacente classe III. Sul fronte opposto della strada la zonizzazione acustica attuale prevede aree poste in classe II. L'accostamento critico è rimosso dalla presenza di una strada ad alto traffico che può essere considerata come discontinuità di tipo orografico e acustico tra le due aree come riportato in **Fig.6.**

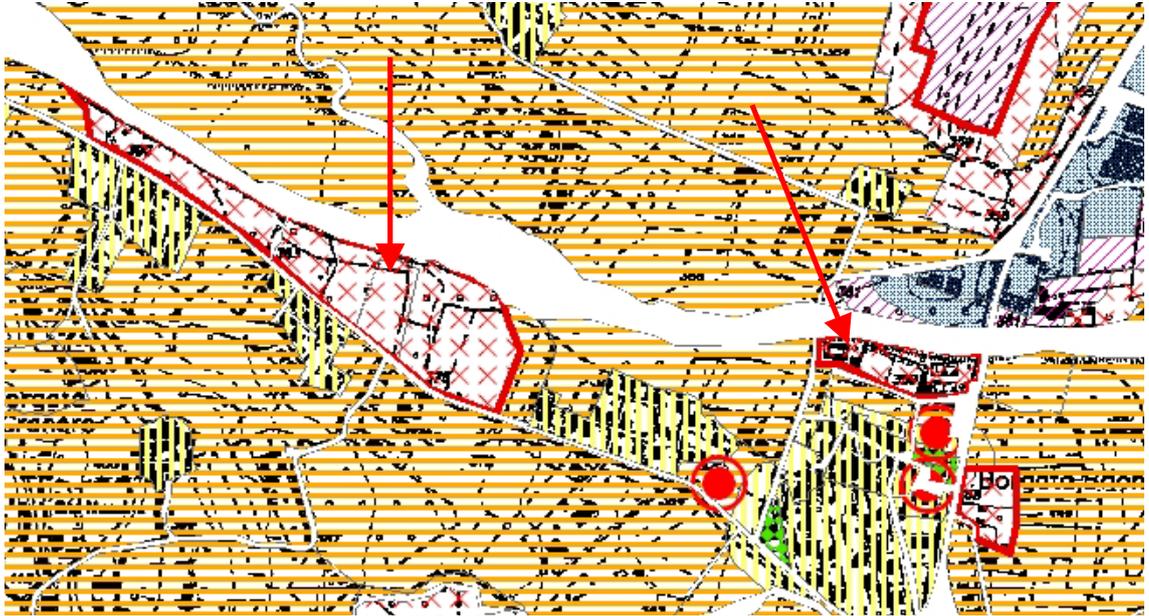


Fig. 6 – *Revisione della Zonizzazione acustica a seguito della proposta di variante al PRGC.*

La classe di zonizzazione acustica precedente nell'area di estensione cambia da Classe III a Classe IV.

6. AREE IMPIANTI SPORTIVI

La variante al P.R.G.C. prevede l'inserimento di nuove aree da destinare ad impianti sportivi, indicati in **Fig. 7**.

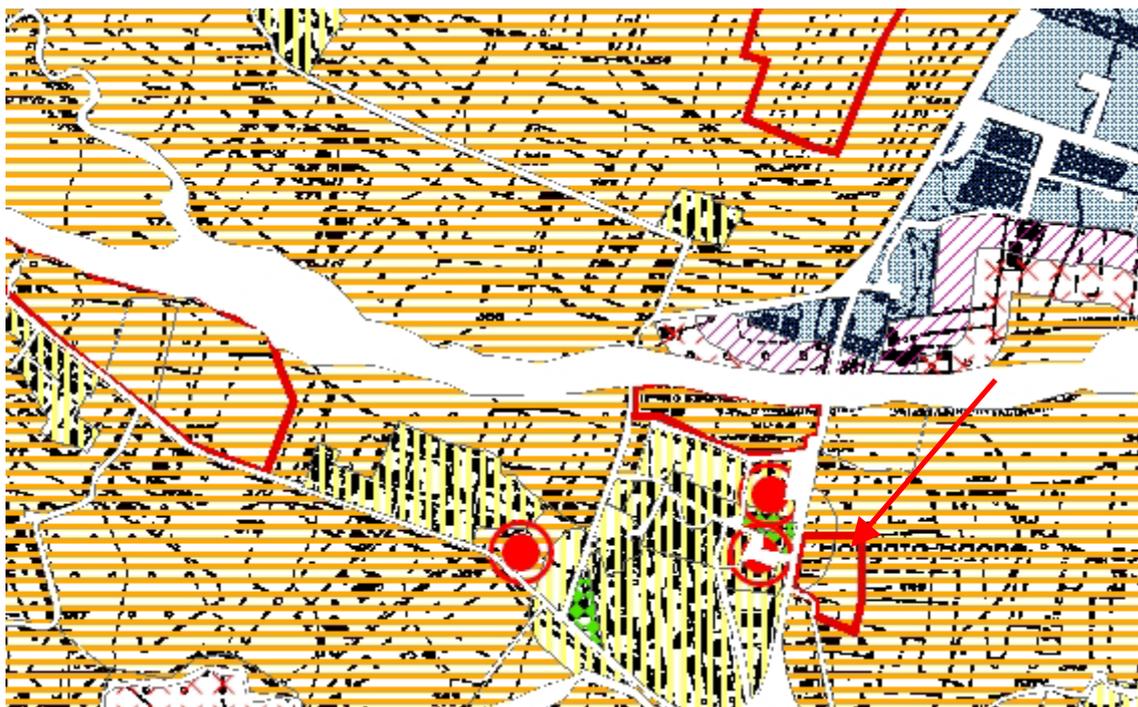


Fig. 7 – Zonizzazione acustica vigente con indicata l'area che subirà la variazione di destinazione d'uso.

Le suddette aree sono attualmente poste in classe III per cui gli impianti sportivi, in considerazione della dimensione degli stessi, sono compatibili con la classificazione acustica attuale. In sede di modifica della classificazione acustica a seguito della realizzazione del nuovo piano regolatore le aree verranno poste in classe IV. La futura classe IV non crea accostamenti critici in quanto confina con aree poste in classe III come indicato in **Fig.8**.

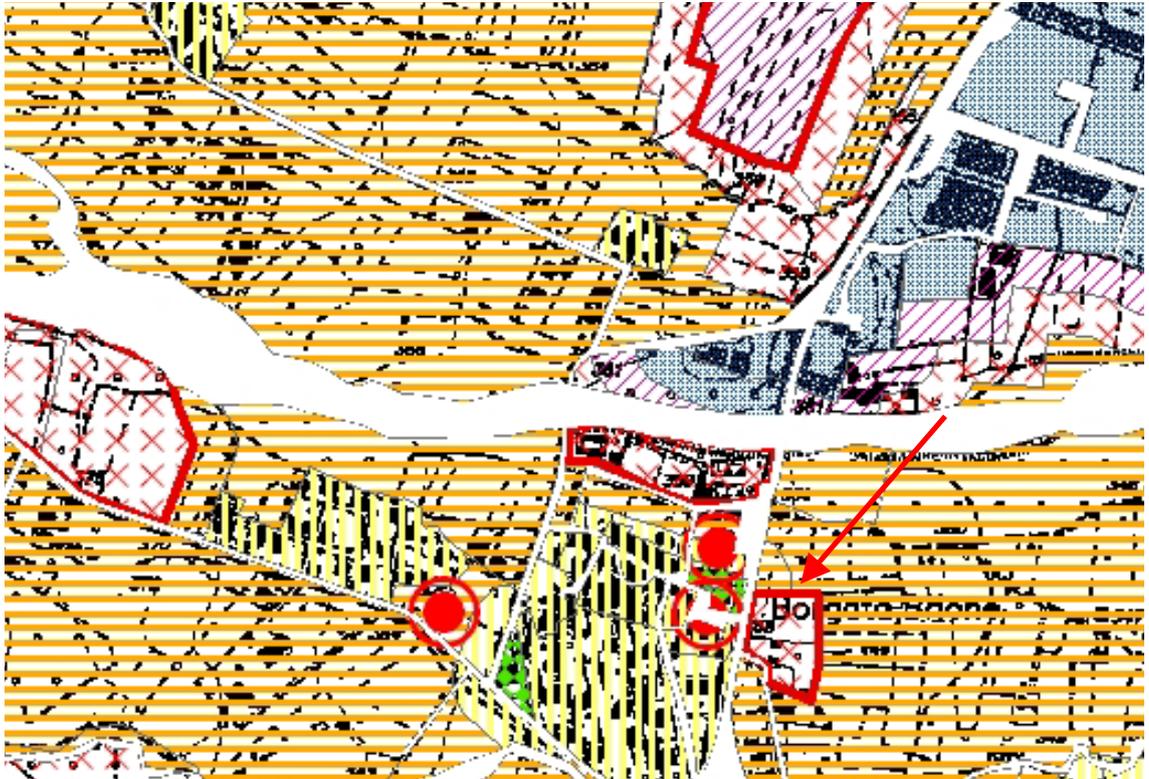


Fig. 8 – *Revisione della Zonizzazione acustica a seguito della proposta di variante al PRGC.*

La classe di zonizzazione acustica precedente nell'area di estensione cambia da Classe III a Classe IV.

7. NUOVO AREE RESIDENZIALI

La variante al P.R.G.C. prevede alcune aree da destinare ad uso residenziale; nelle **Fig. 9 e 10** sono evidenziate le nuove aree residenziali.

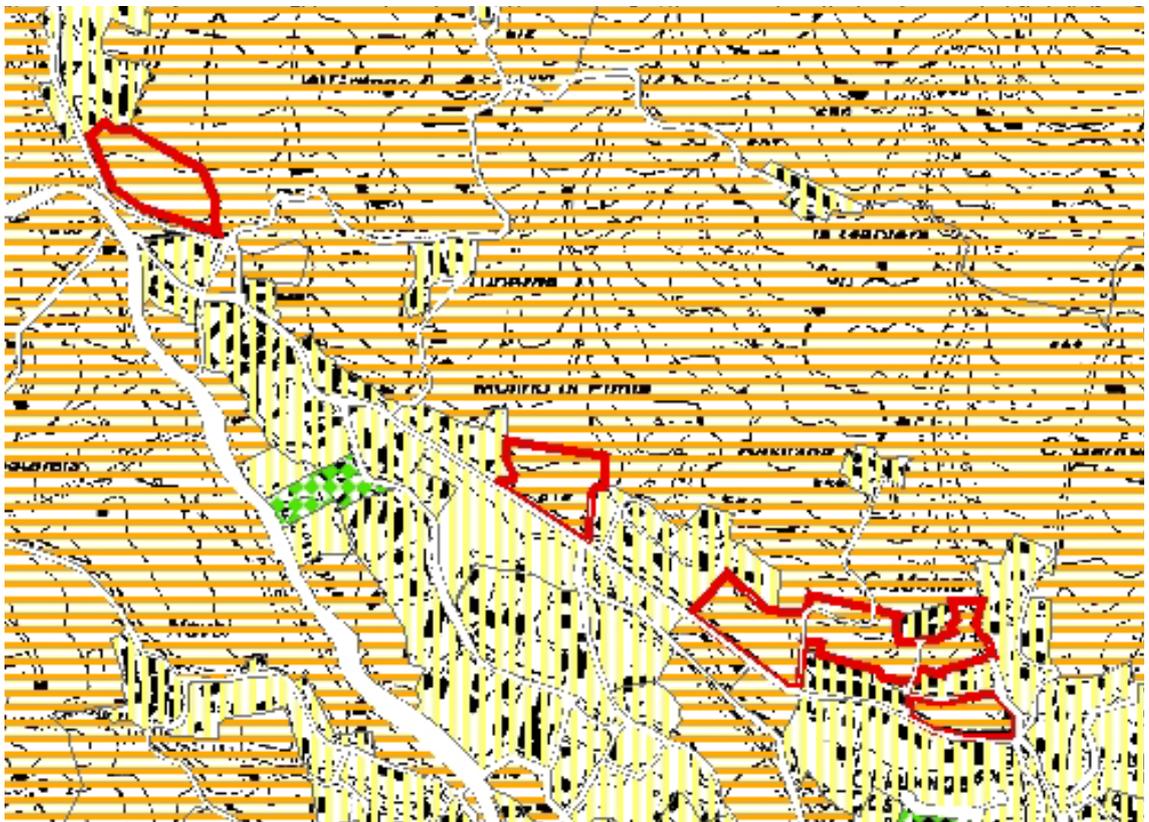


Fig. 9 – Aree da destinare a nuove residenze

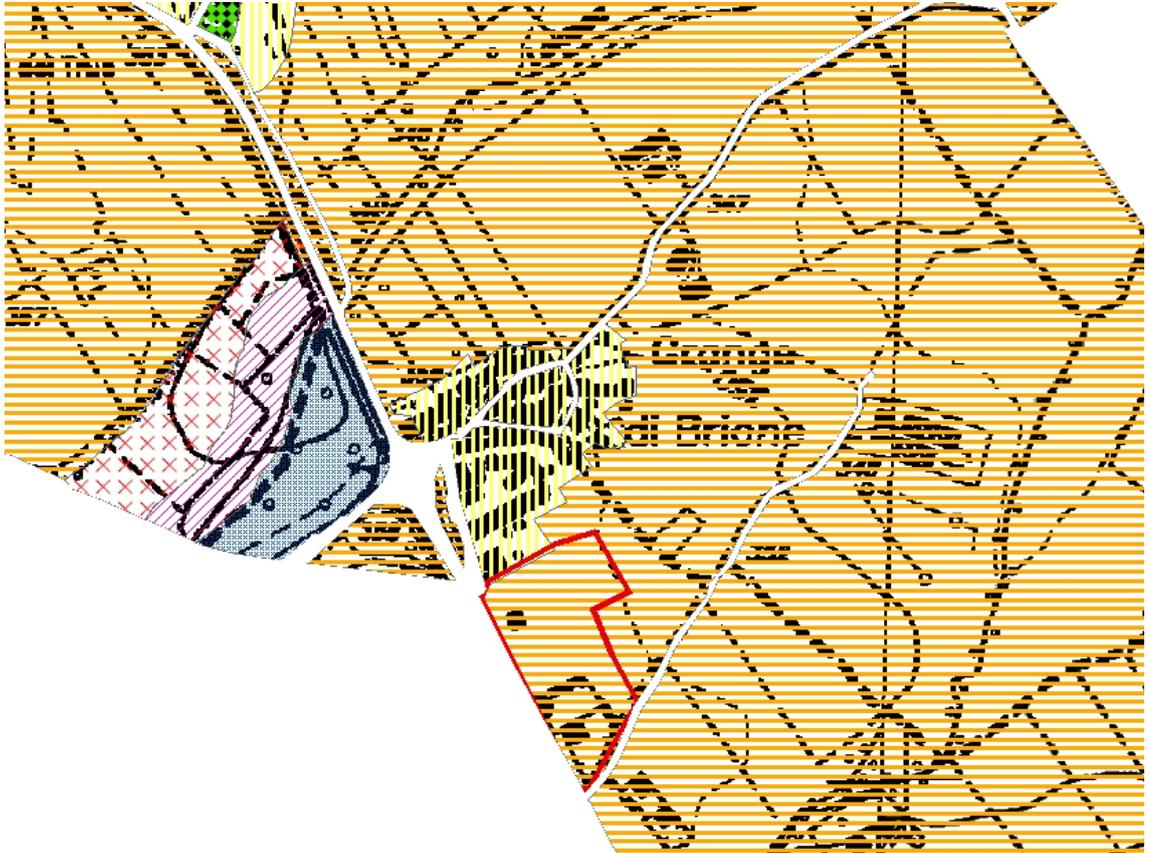


Fig. 10 – Aree da destinare a nuove residenze

Tutte le aree da destinare a residenze sono attualmente in classe III e confinano con la medesima classe oppure con la classe II. Sia la classe II che la classe III ammette la presenza di residenza, per cui la nuova variante del P.R.G.C. è perfettamente compatibile con l'attuale zonizzazione acustica.

La classe di zonizzazione acustica nell'area di estensione rimane invariata in Classe III.

8. CONCLUSIONI

L'analisi della compatibilità delle aree oggetto di variazione di destinazione d'uso prevista dal nuovo P.R.G.C. con la classificazione acustica del territorio vigente evidenzia la necessità di apportare alcune modifiche alla zonizzazione acustica vigente, modifiche che non aumentano gli accostamenti critici, ma risolvono quelli preesistenti.

Data _____

ing. Raffaele Pisani